IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

**Svuotò se stesso assumendo una condizione di servo**

C’è uno svuotamento per disobbedienza e uno svuotamento per obbedienza. Adamo è polvere del suolo. Polvere nella morte. Polvere senza alcuna vita. Il Signore lo riempie con il suo alito divino, alito di vita eterna, e l’uomo diviene essere vivente. Ma ancora l’uomo non è pienamente pieno. È sì essere vivente. Ma è incapace di dare vita. Il Signore viene una seconda volontà, gli crea la donna con una delle sue costole e l’uomo entra nella pienezza della vita. È essere vivente capace di dare vita come Dio. Ora lui è a perfetta immagine e a perfetta somiglianza del suo Signore e Creatore. L’uomo si conserva essere vivente se rimane nell’obbedienza ad ogni Parola del Signore. Rimane essere vivente se attimo per attimo il Signore spira nelle sue narici l’alito della vita. L’uomo obbedisce alla Parola di Dio e il suo cuore si riempie di Dio. Rimane essere vivente. L’uomo però ha voluto disobbedire al suo Signore. Si è svuotato di Dio. È ritornato ad essere creta, ma non creta così come essa era stata impastata da Dio È invece una creta che ora sa creare solo morte attorno a sé. Da essere per la vita, si è trasformato in essere per la morte. Da esse per la comunione a essere capace solo di egoismo. Da essere per gli altri a essere senza gli altri. Da essere per l’obbedienza a essere per la disobbedienza. Questo svuotamento opera la piena trasformazione dell’uomo. Questi non riconosce più neanche quella che un tempo era carne dalla sua carne e osso dalle sue ossa. Ora, dopo lo svuotamento operato dal peccato, è solo la donna che il Signore gli ha posto accanto. Neanche la terra più riconosce l’uomo. Essa gli nega ogni frutto. Ora gli produce spine e triboli. Se l’uomo vuole trarre frutti da essa, deve bagnarla con il suo sudore. Ecco i frutti che produce questo svuotamento causato dalla disobbedienza dell’uomo alla Parola del suo Signore e Dio. Altra verità è questa: una volta che l’uomo si è svuotato di Dio, del suo alito di vita eterna, solo Dio glielo potrà donare. Sappiamo che Dio glielo dona in Cristo Gesù, per Cristo Gesù, con Cristo Gesù. Se l’uomo vuole essere colmato nuovamente di Dio, deve passare attraverso la via della fede e questa volta la fede è nel nome del suo Figlio Unigenito a noi dato per la nostra salvezza. Senza la fede in Cristo, l’uomo rimarrà svuotato di Dio per l’eternità.

*Se dunque c’è qualche consolazione in Cristo, se c’è qualche conforto, frutto della carità, se c’è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l’interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l’essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall’aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Fil 2,1-11).*

Cristo Gesù compie uno svuotamento totalmente differente da quello dell’uomo. Lui non si svuota per disobbedienza. Si svuota per obbedienza. Lui è Dio. Per obbedienza si vuota di Dio. Lui è l’innocenza fattasi carne. Per obbedienza si svuota della sua innocenza, della sua giustizia e si lascia condannare con il più grande dei malfattori, come il peggiore nemico di Dio e degli uomini. Lui è il Santissimo e si lascia crocifiggere come il più grande peccatori. Lui è la gloria eterna del Padre, Si svuota di questa gloria e si lascia riempire di ogni ignominia. Tutto questo lui lo fa per amore verso il Padre, per purissima obbedienza alla sua volontà. Quali frutti produce questo svuotamento per amore e per obbedienza? Esso produce la gloriosa risurrezione e l’innalzamento di Cristo Gesù nella più grande gloria del cielo. Per questo svuotamento, oggi e per l’eternità, Gesù è il Signore dell’universo. È Colui che ha in mano il Libro sigillato della storia. È il Giudice dei vivi e dei morti. È il Mediatore universale tra il Padre, l’umanità, tutta l’umanità e ogni altra cosa da Lui creata. Ora ogni uomo si trova dinanzi a queste due modalità di svuotarsi: quella di Adamo e quella di Cristo Gesù. Quella di Adamo è una modalità di morte che genera ogni morte. Quella di Cristo Gesù è una modalità di vita che genera ogni vita. Spetta ad ogni uomo scegliere quale modalità realizzare. Se realizza quella secondo Adamo, porta sula terra solo morte, ogni morte. Se sceglie quella secondo Cristo, dona alla terra vita, ogni vita. Se gli Apostoli de Signore non annunciano agli uomini Cristo Gesù e come Paolo non invitano a imitare Cristo Gesù nel suo svuotamento, essi condannano l’umanità ad ogni morte. Ma chi può svuotarsi come Cristo? Solo chi diviene corpo di Cristo per la fede e per l’immersione nelle acque del battesimo. Perché si creda in Cristo, Cristo va annunciato ad ogni uomo. Poiché noi diciamo che Cristo non debba essere più annunciato, noi altro non faccia che condannare il mondo allo svuotamento di morte per la morte. Oggi delle infinite morti che avvengono nel mondo responsabile è l’Apostolo del Signore che omette di predicare Cristo, di chiedere la fede in Cristo e di lasciarsi battezzare per essere riempiti di Dio nascendo come nuove creature da acqua e da Spirito Santo. La Vergine Maria venga e ci aiuti prima a riempierci di Dio e poi a svuotarci di noi stessi per purissima obbedienza al Vangelo.

***20 Novembre 2022***